

Data	Testata	Edizione	Pagina
15.04.2015	Quotidiano	Cs	22

■ MONTALTO I timori dei cittadini trovano ospitalità nel Parlamento europeo Il caso “elettrodotto” a Bruxelles

L'argomento è stato inserito nell'atlante italiano dei conflitti ambientali

di **CONCETTA VICINOTTI**

MONTALTO UFFUGO - «La lotta non si ferma». È quanto afferma il presidente del comitato “Insieme per la Salute”, Emanuele Lupo, che torna a parlare della “questione elettrodotto”, i cui tralicci attraversano le frazioni di Montalto Uffugo, Pianette e Lucchetta, recando disagi e minacciando la salute dei residenti da ormai troppi anni a causa delle onde elettromagnetiche emesse. Ed è una lotta, quella del presidente Lupo, continua e costante, che non si arresta davanti ad alcuna difficoltà, testimonianza del suo impegno preso verso i cittadini montaltesi e della strada intrapresa, con fermezza e decisione, per raggiungere l'obiettivo di metter fine alla questione “ecomostro”, così ribattezzato dai residenti. E che Emanuele Lupo, oltre alle istituzioni locali e nazionali, si sia appellato anche al



Uno dei tralicci dell'elettrodotto

te” va ad aggiungersi un'altra tappa raggiunta. È di ieri, infatti, la notizia che la “questione elettrodotto” che attanaglia i territori di Montalto Uffugo, è presente nel

l'atlante Italiano dei Conflitti ambientali, che è stato presentato al Parlamento europeo e durante la presentazione si è discusso anche del “mostro d'acciaio” montalte-

se. L'atlante italiano dei conflitti ambientali è una mappa aggiornata di tante situazioni che hanno inciso in profondità la vita delle collettività e curato dal Centro di documentazione sui Conflitti ambientali. Una vera e propria mappa dell' (in)giustizia ambientale, simbolo di una “guerra” tra chi intende salvaguardare la salute e il delicato equilibrio che regge l'ecosistema e chi tenta di far apparire sostenibile, o anche “mitigabile” come dicono gli esperti, il progressivo avvelenamento dell'ambiente. Soddisfatto, Emanuele Lupo, invitato ufficialmente all'evento di presentazione dell'Atlante, e inviato poi come rappresentante del Comitato montaltese, Francesco Saccomanno, ha espresso i suoi ringraziamenti a tutti coloro che insieme a lui di stanno prodigando per la giusta causa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parlamento europeo, per affrontare dai gradini più alti della politica l'incresciosa questione, è cosa ben nota. Appello che si è concretizzato, poi, nell'arrivo in terra montaltese proprio dell'europarlamentare, Eleonora Forenza, lo scorso settembre, per constatare personalmente i disagi che i tralicci del “mostro d'acciaio” arrecano. Attraverso l'europarlamentare Forenza, dunque, il problema elettrodotto Laino-Feroletto-Rizziconi, di proprietà della Terna Spa, e l'inquinamento ambientale che ne deriva, sono approdati, in poco tempo, sul tavolo della Commissione europea. Adesso alla battaglia del comitato “Insieme per la salute”